

Giardini Sospesi, cambia in verde l'aspetto di Masnago

Pubblicato: Giovedì 9 Dicembre 2010



Si comincia davvero.

Dopo cinque anni di bonifiche, cambiamenti, riflessioni con il comune di Varese, sono partiti i lavori per la **riqualificazione dell'area industriale Skf**, un buco lasciato dalla deindustrializzazione nel bel mezzo del quartiere Masnago di Varese.

Un luogo il cui destino è stato a lungo dibattuto e ora è sottoposto a un progetto che vuole trasformare in un gioiello di verde e tecnologia quello che erano solo rovine industriali.

Un progetto che vede l'ex fabbrica diventare **un quartiere residenziale, un centro direzionale** e – solo parzialmente – **un polo commerciale**. E che punta su un verde avveniristico e allo stesso tempo babilonese, sospeso da terra e in grado di fare dimenticare la strada che c'è sotto, **concepito dalla Fim group e messo su carta da uno degli studi di architettura più in voga di Milano, lo studio Capelli**.

Da oggi questo progetto si confronta con il mercato: il 9 dicembre 2010 è stato infatti **inaugurato l'ufficio vendite** del complesso. Ovviamente situato in via Borghi, dove ormai il cantiere è partito, l'ufficio vendite vuole essere un assaggio, anche stilistico, di come sarà il complesso dei Giardini Sospesi. All'inaugurazione seguiranno poi tre giorni di Open Day, il 10 l'11 e il 12 dicembre, dove chi fosse interessato potrà ricevere informazioni dettagliate sul progetto, le finiture e le caratteristiche degli edifici in fase di costruzione.



«Dopo tanti mesi di lavoro dietro le quinte, ora possiamo presentare al pubblico qualcosa di concreto – ha commentato **Massimiliano Monferini**, presidente di Fim Group – La gente potrà visitare l’Ufficio Vendite che riproduce quella che sarà l’architettura dei Giardini Sospesi e valutare in anteprima la portata di questo importante progetto».

L’Ufficio è organizzato su due piani di circa 60 metri quadrati l’uno. Al piano terra si trovano la reception e due uffici dove accogliere i clienti, al primo piano – che è più o meno al livello in cui saranno i giardini sospesi, una volta conclusa la costruzione: saranno infatti a circa 3 metri d’altezza – c’è un vero e proprio show room dove è possibile vedere e toccare con mano i materiali utilizzati per le finiture e i sistemi di domotica.

Il complesso invece prevederà la realizzazione di **76 appartamenti** di vario genere, dai bilocali ampi (65-70 metri quadri) a quadrilocali con terrazze panoramiche e giardini sopraelevati davanti. Agli **8.300 metri quadrati ad uso residenziale**, si aggiungeranno i **2.900 metri quadrati ad uso direzionale** e i **1.450 mq ad uso commerciale**, circondati da **6.000 metri quadri di verde**, parte del quale sarà su una struttura pensile sospesa a circa 3 metri di altezza che dà il nome all’intero complesso.

Il progetto è stato realizzato dallo Studio Capelli di Milano e dallo Studio Segre di Varese. Per il verde invece è stata scelta **Patrizia Pozzi**, uno dei più autorevoli architetti-paesaggisti italiani. La progettazione degli interni è curata dallo studio di design dell’architetto **Matteo Nunziati**, i cui prodotti hanno fama internazionale. «Siamo di Milano, abbiamo iniziato a progettare “alla milanese” – spiega **Dinah Nunziati**, dello studio di progettazione di interni – Ma abbiamo adeguato le nostre proposte anche a un gusto più varesino, che magari apprezza maggiormente la tradizione. Così saranno possibili, nella scelta della casa, opzioni moderne e classiche insieme».

Per chiudere definitivamente la questione con i ricordi di questa area industriale, le costruzioni che nasceranno saranno a classe energetica A grazie a **geotermia, impianti solari, pavimenti a pannelli radianti e domotica**. «Un vantaggio per chi ci verrà a vivere, perchè il costo in energia per riscaldare e rinfrescare la casa e l’acqua si valuta possa essere di non più di 600-700 euro all’anno» spiega il direttore commerciale di Fim **Massimo Cascone**.

Ma anche un risarcimento per quella zona, troppo a lungo ferita e abbandonata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

